

**CESSIONE di RAMO della RETE di VODAFONE: la
CORTE di APPELLO di ROMA da RAGIONE ai
LAVORATORI DIFESI dalla UGL TLC**

Lunedì scorso la Corte di Appello di Roma ha ribaltato la precedente sentenza del Tribunale per 29 lavoratori ex Vodafone iscritti UGL Tlc, in merito alla cessione di ramo dei tecnici del Field Operation di **Vodafone Omnitel BV** alla **Ericsson Telecomunicazioni Spa** avvenuta a giugno 2011.

UGL Telecomunicazioni ha promosso da subito questa vertenza, rifiutando di sottoscrivere alcun accordo e ponendo sempre molti dubbi sulla legittimità dell'esternalizzazione, soprattutto sulle motivazioni addotte da Vodafone nel procedere alla cessione di una parte così strategica della Rete.

La Corte riconosce l'illegittimità della cessione per alcuni lavoratori ordinandone il reintegro immediato in Vodafone Omnitel BV e dichiara illegittimo il demansionamento di tutti i ricorrenti con l'obbligo, da parte di Vodafone Omnitel BV ed Ericsson Telecomunicazioni Spa, di adibirli a mansioni equivalenti a quelle svolte fino a giugno 2010.

Inoltre la Corte di Appello di Roma...

- **Condanna le due società appellate, in solido per il periodo da giugno 2010 a giugno 2011 ed esclusivamente Ericsson Telecomunicazioni Spa per il periodo da luglio 2011 al periodo del deposito del ricorso di primo grado, a risarcire il danno patrimoniale alla professionalità patito dagli appellanti, che liquida nella misura del 30% della retribuzione globale di fatto percepita mensilmente, oltre rivalutazione monetaria secondo indici ISTAT (famiglie di operai e impiegati) e interessi legali sulle somme via via rivalutate, con decorrenza dalla maturazione di ciascun rateo mensile di danno fino all'effettivo soddisfo.**
- **Condanna le due società a rimborsare, in solido, agli appellanti per intero le spese vive sopportate a titolo di contributo unificato dei due gradi di giudizio"**

Roma, 18 gennaio 2016

la Segreteria Nazionale